

Parrocchia San Giovanni Evangelista in Montorfano

II domenica del tempo ordinario 17 gennaio 2021

Canto iniziale

**Ti esalto Dio mio re,
canterò in eterno a Te.
Io voglio lodarti, Signor,
e benedirti, Alleluia.**

Il Signore è degno di ogni lode,
non si può misurar la sua grandezza.
Ogni vivente proclami la sua gloria,
la sua opera è giustizia e verità. **Rit.**



LITURGIA della PAROLA

Dal primo libro di Samuèle (1Sam 3,3b-10.19)

In quei giorni, Samuèle dormiva nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio. Allora il Signore chiamò: «Samuèle!» ed egli rispose: «Eccomi», poi corse da Eli e gli disse: «Mi hai chiamato, eccomi!». Egli rispose: «Non ti ho chiamato, torna a dormire!». Tornò e si mise a dormire. Ma il Signore chiamò di nuovo: «Samuèle!»; Samuèle si alzò e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Ma quello rispose di nuovo: «Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!».

In realtà Samuèle fino allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore. Il Signore tornò a chiamare: «Samuèle!» per la terza volta; questi si alzò nuovamente e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovane. Eli disse a Samuèle: «Vattene a dormire e, se ti chiamerà, dirai: "Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta"». Samuèle andò a dormire al suo posto.

Venne il Signore, stette accanto a lui e lo chiamò come le altre volte: «Samuèle, Samuèle!». Samuèle rispose subito: «Parla, perché il tuo servo ti ascolta». Samuèle crebbe e il Signore fu con lui, né lasciò andare a vuoto una sola delle sue parole.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale dal Sal 39

Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.

Ho sperato, ho sperato nel Signore, ed egli su di me si è chinato, ha dato ascolto al mio grido. Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, una lode al nostro Dio.

Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.

Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto, non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato. Allora ho detto: «Ecco, io vengo».

Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.

«Nel rotolo del libro su di me è scritto di fare la tua volontà: mio Dio, questo io desidero; la tua legge è nel mio intimo».

Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.

Ho annunciato la tua giustizia nella grande assemblea; vedi: non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.

Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (1Cor 6,13c-15a.17-20)

Fratelli, il corpo non è per l'impurità, ma per il Signore, e il Signore è per il corpo. Dio, che ha risuscitato il Signore, risusciterà anche noi con la sua potenza. Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo?

Chi si unisce al Signore forma con lui un solo spirito.

State lontani dall'impurità! Qualsiasi peccato l'uomo commetta, è fuori del suo corpo; ma chi si dà all'impurità, pecca contro il proprio corpo.

Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo, che è in voi?

Lo avete ricevuto da Dio e voi non appartenete a voi stessi. Infatti siete stati comprati a caro prezzo: glorificate dunque Dio nel vostro corpo!

Lo avete ricevuto da Dio e voi non appartenete a voi stessi. Infatti siete stati comprati a caro prezzo: glorificate dunque Dio nel vostro corpo!

Lo avete ricevuto da Dio e voi non appartenete a voi stessi. Infatti siete stati comprati a caro prezzo: glorificate dunque Dio nel vostro corpo!

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Alleluia, alleluia! Cantate al Signore con inni, perché egli fa meraviglie, cantate al Signore con gioia! **Alleluia, alleluia!**

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 1,35-42)

In quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!».

E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?».

Gli risposero: «Rabbi - che, tradotto, significa maestro - dove dimori?».

Disse loro: «Venite e vedrete».

Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio. Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro.

Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» - che si traduce Cristo - e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» - che significa Pietro.

Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» - che si traduce Cristo - e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» - che significa Pietro.

Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» - che si traduce Cristo - e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» - che significa Pietro.

Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» - che si traduce Cristo - e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» - che significa Pietro.

Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» - che si traduce Cristo - e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» - che significa Pietro.

Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» - che si traduce Cristo - e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» - che significa Pietro.

Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» - che si traduce Cristo - e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» - che significa Pietro.

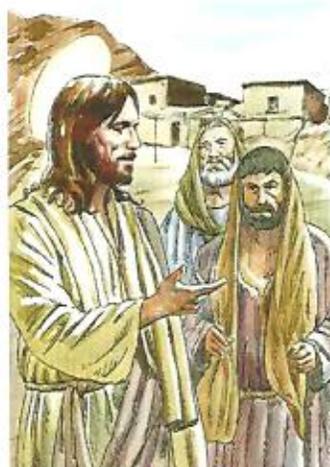
Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» - che si traduce Cristo - e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» - che significa Pietro.

Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» - che si traduce Cristo - e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» - che significa Pietro.

Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» - che si traduce Cristo - e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» - che significa Pietro.

Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» - che si traduce Cristo - e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» - che significa Pietro.

Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» - che si traduce Cristo - e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» - che significa Pietro.



Canto alla Comunione

Pane del Cielo sei Tu, Gesù, via d'amore: Tu ci fai come Te.

No, non è rimasta fredda la terra: Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di Vita; ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.

Pane del Cielo sei Tu, Gesù, via d'amore: Tu ci fai come Te.

Sì, il Cielo è qui su questa terra: Tu sei rimasto con noi ma ci porti con Te nella tua casa, dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.

Pane del Cielo sei Tu, Gesù, via d'amore: Tu ci fai come Te.

No, la morte non può farci paura: Tu sei rimasto con noi e chi vive in Te vive per sempre. Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.

Pane del Cielo sei Tu, Gesù, via d'amore: Tu ci fai come Te.

Canto finale

Mentre trascorre la vita, solo tu non sei mai;
Santa Maria del cammino, sempre sarà con te.
Vieni, o Madre, in mezzo a noi, vieni Maria quaggiù.

Cammineremo insieme a te, verso la libertà.

Quando qualcuno ti dice: "Nulla mai cambierà",
lotta per un mondo nuovo, lotta per la verità! **Rit.**

UN PENSIERO PER VOI!



"Che cosa cercate?" è la domanda che Gesù fa ai discepoli. Con questa domanda Gesù si rivolge ai nostri desideri profondi, va al cuore. "Che cosa cercate?" significa: qual è il vostro desiderio più forte? Che cosa desiderate più di tutto dalla vita? Con questa semplice domanda Gesù fa capire che la nostra identità più umana è di essere creature di ricerca e di desiderio. Perché a tutti manca qualcosa: infatti la ricerca nasce da una assenza, da un vuoto che chiede di essere colmato. Che cosa mi manca? Di che cosa mi sento povero? All'inizio di questo tempo ordinario cerchiamo nella profondità del cuore il senso della nostra vita, della nostra esperienza di fede!

Buona settimana, don Alessandro

Orario Celebrazioni della settimana

Domenica 17 gennaio – II del tempo ordinario

Festa di S. Antonio abate

ore 8.30 S. Messa (deff. famiglia Landi e Guarisco)

ore 10.30 S. Messa per la Comunità

(trasmessa sul canale YouTube della Parrocchia)

ore 18.00 S. Messa (def. Marcello)

Lunedì 18 gennaio

ore 8.30 S. Messa (deff. Argeo, Orlando, MariaPia)

Martedì 19 gennaio

ore 8.30 S. Messa (deff. Rosa e Lina)

Mercoledì 20 gennaio – S. Sebastiano

ore 8.30 S. Messa (deff. Augusta e Angelina)

Giovedì 21 gennaio- S. Agnese

ore 8.30 S. Messa (defunti della Parrocchia)

Venerdì 22 gennaio- S. Vincenzo

ore 17.00 S. Messa (deff. suor Francesca, suor Luisa)

Sabato 23 gennaio

ore 18.00 S. Messa (def. Primo Introzzi)

Domenica 24 gennaio - III del tempo ordinario

ore 8.30 S. Messa

(deff. Gianni, Carla, Cinzia, Romeo, Maria, Alessandro, Silvana, Paola, Adamo)

ore 10.30 S. Messa per la Comunità

(trasmessa sul canale YouTube della Parrocchia)

ore 18.00 S. Messa (def. Rosa Posca, def. Francesco Frigerio)



VITA della COMUNITA'

Per accostarsi al Sacramento della Confessione o richiedere la celebrazione di S. Messe in suffragio dei defunti: contattare telefonicamente don Alessandro per accordarsi (031.200001 — 349.6005816)

Per le riflessioni, per spunti di preghiera e tutte le varie comunicazioni visita il sito della nostra Parrocchia: www.parrocchiamontorfano.it

Sul tavolino all'ingresso trovi il **REGOLAMENTO** per STARE in CHIESA in tempo di EPIDEMIA: leggi e rispetta le regole! Non possono accedere al luogo di culto coloro che hanno sintomi influenzali/respiratori o in presenza di temperatura corporea pari o superiore a 37,5°C. Non possono accedere al luogo di culto coloro che sono in contatto con persone positive al coronavirus e chi è in quarantena.



Festa di Sant'Antonio abate domenica 17 gennaio

ore 8.30 - 10.30 - 18.00 S. Messe

Dopo le S. Messe del mattino:

Benedizione dei veicoli e degli animali
(ore 9.15 — 9.45 e ore 11.15 — 12.00)

al parcheggio di via Molera
(nel rispetto delle normative
anti contagio da covid19)

Nella nostra Comunità è sempre stata viva la devozione a S. Antonio abate: in Chiesa fino a qualche anno fa era presente anche una statua di gesso raffigurante il Santo. E' un semplice ma concreto segno di devozione che ci ricorda l'origine e la storia del nostro paese, legato alla vita contadina. E' il protettore degli animali, infatti la sua immagine veniva messa nelle stalle come segno di protezione.

Nella festa del Santo si era solito Benedire gli animali, usanza che negli anni ha ceduto il posto alla Benedizione dei veicoli.

Vita di Sant'Antonio

Antonio nacque in Egitto intorno al 251, figlio di agiati agricoltori cristiani. Rimasto orfano prima dei vent'anni, con un patrimonio da amministrare e una sorella minore cui badare, sentì ben presto di dover seguire l'esortazione evangelica: *"Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi e dallo ai poveri"*. Così, distribuiti i beni ai poveri e affidata la sorella a una comunità femminile, seguì la vita solitaria nei deserti attorno alla sua città, vivendo in preghiera e povertà. E' considerato il fondatore del monachesimo cristiano. Sant'Antonio fu presto invocato in Occidente come patrono dei contadini e degli allevatori e come protettore degli animali domestici.

